

Parigi 14 Marzo 1959

13 Rue Parrot

PARIS XII

Caro Professore,

Ho trasmesso al Prof. Renucci, oggi redattore capo della Revue des Etudes Italiennes, il suo desiderio d'una copia del fascicolo in memoria del nostro Bedarida. So che il Prof. Renucci è moltissimo occupato, anzi sovraccaricato, ma spero che fra poco la potrà soddisfare.

Le mando in omaggio le pagine che scrissi per questo fascicolo e giungo, sperando il piacere di rivederla a Milano, i miei più cordiali saluti

Dev. suo

F. Boyer

13. Rue Parrot

PARIS XII

2 marzo 1958

Caro Professore,

7/3/58
sollecito
for. cred
Mille grazie per la Sua gentilissima lettera e la splendida rivista nella quale Ella rievocò con tanto affetto la figura del nostro amico Bedarida.

Le saremmo grati, io ed i colleghi della Revue des Etudes Italiennes, se Ella potesse riprendere e sviluppare un poco i ricordi dei viaggi del Bedarida in Sicilia per la nostra rivista. Vorremmo fare, cogli scritti degli amici d'Italia, come un mazzo in memoria dello Scomparso.

Il prof. Pegard, del Collège de France, ritrarra la vita del Bedarida, nella veste di professore. Sarebbe dunque inutile che

Si torni sullo stesso argomento
scritti.

Auguriamo di ricevere questa
entro e non oltre il 30 aprile.

A rivederci, Caro Professore. La
moglie ed io stesso Le mandiamo
nostri più cordiali saluti

Ferdinand Boyer

14 febbraio 1958

7.2.58
Caro Professore,

Vogliamo dedicare alla memoria del nostro amico Henri Bedarida il primo fascicolo della Revue des Etudes Italiennes nel 1958. Saremmo lieti di stamparci ricordi dell'attività Sua con aspetti diversi nell'Italia in una redazione che sia possibilmente d'un collega italiano ...

Il Bedarida fu chiamato in Sicilia nella giuria di certi premi letterari. Conoscerà, Caro Professore, qualcuno che ci darebbe un' evocazione di questa collaborazione?

Spero che la salute Sua e quella della Sua famiglia sia buona. A Parigi, da Settimane, abbiamo quasi ogni giorno un cielo di nebbia ...

Gradisca, Caro Professore, il mio
più cordiale pensiero

De. ^{mo} suo

Ferdinand Boyer